
CAPITOLO XIV

Protezionismo marittimo di altri tempi.

Il protezionismo marittimo basato su criteri economici si esplica sotto forma di misure restrittive, che danno un monopolio più o meno completo alla marina mercantile nazionale, o sotto forma di aiuti diretti o indiretti ad essa accordati. Il primo sistema prevale fino alla seconda metà del secolo XIX ed ha il suo maggiore svolgimento in Inghilterra e in Francia; il secondo è adottato in parecchi Stati, dopo un intervallo di regime liberista, in questi ultimi trenta anni e rappresenta, con le manifestazioni più svariate, il protezionismo marittimo contemporaneo.

Il sistema restrittivo, di cui soltanto ci occuperemo in questo capitolo, è in Inghilterra la continuazione del protezionismo basato su criteri politici, a cui si aggiungono a poco per volta disposizioni aventi una portata economica. I primi sintomi di questa trasformazione si hanno sotto Enrico VII, che Bacone considera come il vero fondatore di una nuova politica marittima e che riesce ad introdurre stabilmente nella legislazione inglese quelle misure restrittive che i suoi predecessori, come abbiamo visto, non avevano mai potuto far durare a lungo. Egli per la prima volta nel 1485 impone alle navi nazionali di avere l'equipaggio composto per la massima parte da sudditi inglesi, affinché la navigazione non decada ed